

# LeScotteINFORMA



Azienda ospedaliero-universitaria Senese

Regione Toscana La newsletter per i professionisti dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese

Anno XIII n. 3, marzo 2024

## Cuore: innovativo intervento di aritmologia interventistica su giovane paziente

Importante e innovativo intervento di aritmologia interventistica effettuato all'ospedale Santa Maria alle Scotte. Nei giorni scorsi è stato realizzato un intervento di cardioneuroablazione in una giovane paziente, affetta da sincopi traumatiche ed asistolie ricorrenti di lunga durata fino a 18 – 25 secondi. Questo tipo di intervento è tra i primi eseguiti in Toscana, ed il primo nell'area vasta della Toscana sud-est. La procedura, che rappresenta un'innovazione culturale e tecnologica, è stata eseguita dal cardiologo Amato Santoro, coadiuvato dai colleghi Claudia Baiocchi, Daniele Menci e Stefano Lunghetti e dall'anestesista Vincenzo Ialongo, in collaborazione con il personale infermieristico e tecnico dedicato alla attività di aritmologia interventistica afferente alla Cardiologia interventistica dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, diretta dal dottor Massimo Fineschi. «Questo intervento innovativo – spiega il dottor Santoro – consiste nell'individuare e "bruciare" i gangli elettrici di innervazione del cuore cioè le centrali nervose che



mediante lo stato autonomo del sistema elettrico del cuore. Individuate queste regioni, selezionate le centraline elettriche del cuore da risparmiare, si erogano delle radiofrequenze, determinando una modulazione del sistema vagale che impedisce al cuore di proseguire ad essere affetto dalle asistolie, impedendo così gli episodi di "sincope". C'è quindi una grande attenzione dell'Aou Senese nel settore dell'aritmologia, una branca della cardiologia che studia il sistema elettrico del cuore per la cura delle anomalie del ritmo cardiaco che possono provocare gravi disfunzioni. «Fino ad oggi, l'unica terapia efficace in questi casi ed in queste patologie – conclude il dottor Fineschi – era l'impianto di un pacemaker definitivo, procedura non proponibile nei pazienti più giovani per le potenziali complicanze. La procedura è stata eseguita con successo permettendo così di evitare il posizionamento di un pacemaker definitivo per trattare le asistolie dalle quali era affetta la giovane paziente».

## Viabilità area ospedaliera, steward e navetta gratuita per decongestionare il traffico mattutino

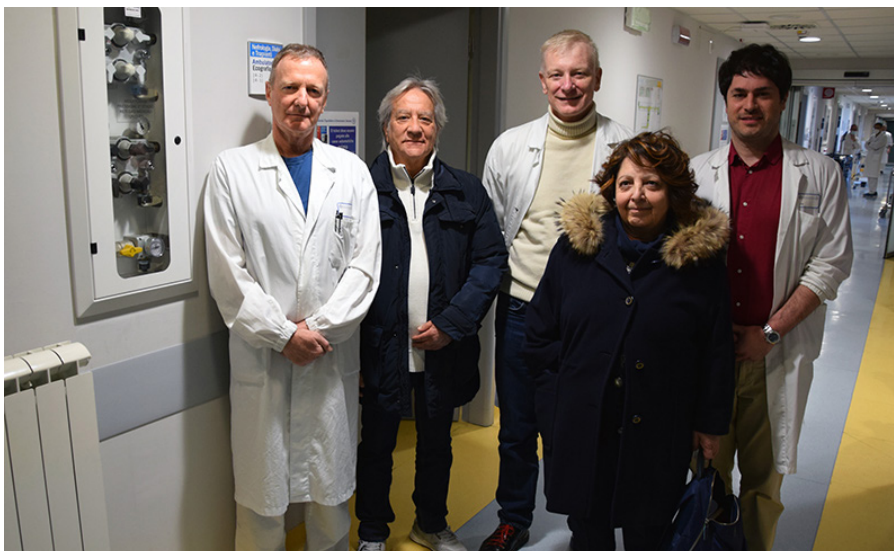
Massima attenzione da parte di Comune di Siena, Provincia di Siena, Aou Senese, Università di Siena e Sigerico per decongestionare il traffico e migliorare la viabilità nell'area ospedaliera. Si è svolta la scorsa settimana, venerdì 22 marzo, un incontro tra tutte le parti interessate per cercare di analizzare e risolvere le problematiche inerenti l'aumento del traffico mattutino nei pressi dell'ospedale, tra viale Bracci e strada delle Scotte, nella fascia oraria compresa tra le 9 e le 11. Presenti il vice sindaco del Comune di Siena Michele Capitani, il direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese

Antonio Barretta, il rettore dell'Università degli Studi di Siena Roberto Di Pietra, il presidente della Provincia David Bussagli e il presidente di Sigerico Leonardo Tafani. Prossimamente sarà istituito un tavolo interistituzionale per monitorare eventuali problematiche, in vista anche dell'avvio dei lavori del nuovo complesso didattico universitario nell'area di strada delle Scotte. Nell'immediato sono state individuate, in sinergia tra le varie parti coinvolte, alcune soluzioni per migliorare la viabilità della zona. Sigerico metterà a disposizione uno steward che comunicherà tempestivamente agli automobilisti, anche tramite l'utilizzo di una sbarra ben visibile, quando il parcheggio sarà completo, nel tentativo di limitare il formarsi di lunghe code. Inoltre l'Aou Senese ha attivato un servizio navetta gratuito per tutti i dipendenti dell'ospedale e per studenti, tirocinanti, medici in formazione e lavoratori e lavoratrici dell'Università di Siena che operano alle Scotte per garantire una soluzione alla mobilità ed evitare quindi l'uso del mezzo proprio. La navetta è gratuita, basta esibire il badge ospedaliero o universitario.



## “Connessi”: progetto con e per pazienti affetti da malattia renale cronica

Un progetto innovativo e ambizioso che nasce dall'esigenza di dare voce ai pazienti con anemia da malattia cronica renale. Si tratta di “Connessi”, percorso partito all'Azienda ospedaliero-universitaria Senese grazie alla collaborazione tra la UOSA Psicologia diretta dalla dottoressa Assunta Basile all'interno del Dipartimento di Salute mentale e organi di senso diretto dal professor Andrea Fagiolini, e la UOC Nefrologia, dialisi e trapianto diretta dal dottor Guido Garosi, per il quale si è fatto promotore il Comitato Regionale della Toscana di ANED Onlus,



Associazione Nazionale Emodializzati Dialisi e trapianto, il cui segretario è Mauro Ringressi. «Si tratta del primo progetto su scala nazionale – dichiara il professor Andrea Pozza, responsabile scientifico del progetto, Dirigente Psicologo della Psicologia dell'Aou Senese – che vede protagonisti gli stessi pazienti con questa patologia nella realizzazione di un percorso di ricerca e di intervento psicologico, che viene effettuato direttamente in reparto. Inizialmente si raccolgono le testimonianze dei pazienti riguardo l'impatto individuale della malattia e il relativo percorso di cura focalizzandosi sulle difficoltà incontrate, sui bisogni e sulle risorse personali. Successivamente viene attivato un percorso di supporto psicologico per il paziente, strutturato sulla base dei contenuti raccolti durante la fase precedente. Prima e dopo il percorso di supporto psicologico sarà somministrato un questionario per monitorare gli effetti del trattamento». Il percorso di supporto psicologico ha una durata totale di 6 settimane ed è basato sulla mindfulness, pratica di meditazione centrata sulla consapevolezza dell'esperienza personale presente. Tale intervento verrà effettuato in modalità online e si articolerà in 6 incontri di gruppo condotti da psicologi e psicoterapeuti della durata di 1 ora e mezza ciascuno, con cadenza settimanale. «Abbiamo scelto convintamente di intraprendere questo percorso – spiega il dottor Guido Garosi, direttore della Nefrologia, dialisi e trapianto – per supportare in modo efficace, anche a livello psicologico, i pazienti che afferiscono al nostro centro e che sono inseriti in un percorso di cura come quelli di emodialisi, dialisi peritoneale e terapia conservativa. Si tratta di percorsi di cura che impongono una frequentazione assidua del nostro ospedale e credo che questo progetto possa rappresentare un arricchimento emotivo importante per affrontare la malattia». Gli obiettivi del trattamento psicologico sono: ridurre sintomi di ansia, depressione e lo stress percepito; gestire più efficacemente la percezione di dolore associato alla malattia; migliorare la qualità della vita compatibilmente con la malattia; aumentare il benessere psico-fisico generale; aumentare la consapevolezza del proprio corpo e delle proprie emozioni con riferimento al momento presente senza giudicarsi. «Curare e prendersi cura – aggiunge infine il dottor Giuseppe Vanacore, presidente nazionale di ANED – è un binomio per nulla scontato di fronte alla malattia renale cronica. “Connessi” è in tal senso un progetto importante perché gli aspetti psicologici che accompagnano la malattia e le complicità come l'anemia renale costituiscono la base per fare emergere diversi e ulteriori punti di vista clinici e relazionali: approdi utilissimi per rafforzare una visione unitaria e multidisciplinare della malattia nefrologica».

### LESCOTTEINFORMA

Anno XIII, numero 3  
Marzo 2024

Registrazione presso il Tribunale di Siena  
n. 2 del 17 gennaio 2012  
Direttore: Antonio Davide Barretta  
Direttore responsabile: Ines Ricciato  
Editore: Aou Senese

Redazione: Andrea Frullanti, Stefano Galli, Tommaso Salomoni  
uffstampa@ao-siena.toscana.it  
web: <https://www.ao-siena.toscana.it/ufficio-stampa/scotte-informa/>

Tel. 0577 585591 / 5569

Ha collaborato: Alessio Gronchi

Numero chiuso il: 29 marzo 2024.

La versione on line è disponibile in formato pdf sul sito pubblico, cliccando sul link “Comunicazione”

Instagram, Twitter e YouTube:  
@AouSenese



## Occlusione neoplastica al duodeno: primo intervento in Toscana con tecnica endoscopica di bypass intestinale

Innovativo intervento effettuato all'Azienda ospedaliero-universitaria Senese dalla Gastroenterologia ed endoscopia operativa, in collaborazione con l'Anestesia e la rianimazione perioperatoria e le Professioni tecnico sanitarie dell'area radiologia medica. Un paziente affetto da neoplasia alla colecisti, causa di un'occlusione del duodeno, è stato sottoposto ad un innovato intervento, il primo in Toscana, di posizionamento di uno stent metallico tra lo stomaco e un'ansa intestinale, che ha permesso di creare per via endoscopica un'anastomosi gastroenterica e ha consentito al paziente di tornare ad alimentarsi. «Siamo uno dei pochi centri in Italia – spiega il dottor Raffaele Macchiarelli, direttore della Gastroenterologia ed endoscopia operativa – dove è possibile attuare questa metodica alternativa alla chirurgia, in modo da consentire al paziente un minor tempo di ripresa dell'alimentazione, una ridotta degenza ospedaliera e un tasso inferiore di complicanze. Tramite questa tecnica endoscopica riusciamo a creare un'ampia comunicazione intestinale con il posizionamento di una protesi metallica ricoperta tra lo stomaco e il piccolo intestino».



La procedura che viene effettuata al polo endoscopico dell'Aou Senese vede la fondamentale collaborazione multidisciplinare con l'UOC Anestesia e la rianimazione perioperatoria, diretta dal dottor Pasquale D'Onofrio, che nell'intervento in questione ha visto la partecipazione del dottor Salvatore Quarta, e con i professionisti dell'UOC Professioni Tecnico Sanitarie area Radiologia Medica, dirigente dottoressa Francesca Luppi.

«Nausea, vomito, calo ponderale, malnutrizione e disidratazione – aggiunge il dottor Macchiarelli – sono i sintomi tipici della ostruzione meccanica allo svuotamento dello stomaco. Un trattamento immediato di tale condizione è indicato per risolvere la sintomatologia ostruttiva, permette al paziente di riprendere un'adeguata alimentazione e poter così affrontare il delicato percorso di cura della patologia oncologica di base. Questo innovativo intervento va quindi nella direzione del miglioramento di qualità della vita del paziente, possibile grazie all'impegno multidisciplinare messo in campo all'interno del nostro ospedale».

## Dottoressa Paolini protagonista alla presentazione del Manifesto dell'Alleanza Italiana sull'Obesità

Costruire collaborazioni e tracciare una roadmap di azioni condivise per assumere l'impegno comune a migliorare la qualità di vita di milioni di persone con l'obesità, che vivono in Italia. Questo l'obiettivo del Manifesto dell'Alleanza Italiana sull'Obesità che è stato presentato e firmato lo scorso 4 marzo a Palazzo Giustiniani a Roma, in occasione del World Obesity Day 2024. È intervenuta alla presentazione e ha firmato il manifesto anche



la dottoressa Barbara Paolini, presidente nazionale di ADI, Associazione Dietetica e Nutrizione clinica e direttrice della UOSA Dietetica e Nutrizione clinica dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. «È necessario effettuare interventi di prevenzione – spiega la dottoressa Paolini – attraverso l'alfabetizzazione delle persone sui corretti stili di vita per passare agli interventi nutrizionali, dal counselling alla terapia dietetica, che sono parte integrante dei diversi percorsi terapeutici farmacologici o chirurgici. Oltre ad adeguate strutture di nutrizione e ad un numero congruo di specialisti in grado di supportare la richiesta ai vari livelli, sono necessari percorsi diagnostici-terapeutici-assistenziali in grado di armonizzare i percorsi tra strutture e territorio».

## Percorso Stroke protagonista al meeting Iso Angels

Riflettori regionali puntati sul percorso stroke, in prima linea anche l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. Si è infatti svolto a Firenze il "Workshop ISA-Angels – Rete Ictus Toscana", una giornata formativa, organizzata in diverse sessioni di discussione sui protocolli regionali e su attività teorico-pratiche dedicate a tutte le fasi del percorso ictus: dall'assistenza in fase iper-acuta/acuta a quella post-acuta e dimissionaria. I partecipanti sono stati divisi in gruppi in modo da poter seguire tutte le sessioni parallele previste e il debriefing finale è stato condotto in plenaria al termine dei lavori.



Hanno partecipato per l'Aou Senese Rossana Tassi, direttrice UOC Stroke Unit, con la sessione dal titolo "Protocolli ictus a confronto: action plan 2024, Area Vasta Sud Est", Sandra Bracco, direttrice UOC Neuroradiologia Diagnostica e Terapeutica, con il progetto "Tac e Neuroimaging: una buona organizzazione per risolvere la complessità", e l'infermiera Marta Amici nella sessione "Network: la collaborazione in reparto è una decisione strategica".

## 30 anni di attività per l'Oncologia medica

Importante traguardo per l'Oncologia medica dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, diretta dal ff dottor Roberto Petrioli, all'interno del Dipartimento Oncologico diretto dal professor Michele Maio. La struttura ha raggiunto i 30 anni di attività, essendo stata costituita all'inizio del 1994, anno in cui si trasferiva all'ospedale delle Scotte con un day hospital oncologico, ambulatori e posti letto di degenza ordinaria. Prima il servizio di assistenza e trattamento dei pazienti oncologici era collocato all'interno dell'Istituto di Semeiotica Medica dell'Ospedale Santa Maria della Scala in piazza Duomo. Nel corso degli anni l'Oncologia medica ha subito numerose trasformazioni, sia come volumi di attività, sia per quanto riguarda le attività assistenziali. «Dai circa 150-200 pazienti che avevamo in cura nel 1994 siamo arrivati a trattare quasi 1000 pazienti nel 2023, con oltre 9000 sedute di terapia antitumorale per via endovenosa, oltre 5000 visite ambulatoriali, e circa 1000 pazienti all'anno controllati con visite cliniche ed esami periodici di follow-up – racconta il dottor Roberto Petrioli -. La maggior parte sono pazienti del territorio senese e province limitrofe, ma afferiscono anche molti pazienti extra-regione. Questo volume crescente di attività testimonia la fiducia e la stima che pazienti e familiari ci accordano da molti anni – prosegue Petrioli – ed è reso possibile dal grande impegno e passione di medici e infermieri, oltre che dalla collaborazione e interazione continuativa con operatori sanitari dell'ospedale e del territorio. Inoltre – aggiunge ancora il dottor Petrioli -, dai primi passi dell'Oncologia Medica, 30 anni fa, i trattamenti antitumorali sono nettamente migliorati e fortunatamente oggi sono disponibili un gran numero di farmaci efficaci. Oggi l'Oncologia medica eroga tutti i tipi di trattamento antitumorale, inclusi innovativi protocolli, terapie ormonali, farmaci target di ultima generazione e nuovissimi farmaci anticorpoconiugati».



Raggiunto il traguardo trentennale, l'Oncologia medica guarda avanti. «Sono tante le nostre attività – sottolinea il dottor Petrioli -: rapido inquadramento clinico-diagnostico, discussione del caso nei GOM (gruppi oncologici multidisciplinari), inizio del trattamento antitumorale in tempi brevi sono le tappe fondamentali del percorso oncologico che riusciamo a garantire efficacemente, anche con l'importante contributo del CORD (Centro di riferimento Oncologico Dipartimentale) e con l'attenzione e il supporto organizzativo che la direzione rivolgono alla presa in carico del paziente oncologico. Da ricordare – prosegue Petrioli – le attività scientifiche con oltre 200 studi principalmente di tipo no-profit pubblicati su prestigiose riviste internazionali, condotti sulla terapia adiuvante dei tumori del colon retto, sui tumori dello stomaco, delle vie urinarie, della prostata, sui sarcomi. La maggior parte di questi studi ha l'obiettivo di migliorare e personalizzare i protocolli di trattamento con idee innovative frutto di una lunga esperienza clinica. Per tutti questi progetti – aggiunge il dottor Roberto Petrioli -, ci tengo a ringraziare tutte le strutture dell'Aou Senese che collaborano con la nostra unità operativa. Ma – conclude -, vorrei ricordare anche il supporto che ci hanno sempre dato le associazioni di volontariato con cui collaboriamo costantemente. Siamo sempre più impegnati nell'umanizzazione del percorso assistenziale, attraverso una particolare attenzione per gli aspetti comunicativi e relazionali, con l'obiettivo di far sentire i pazienti un po' come a casa, in un ambiente familiare, accogliente, in un clima sereno e confidenziale, consapevoli che il team medici-infermieri è il loro principale punto di riferimento».



## Cooperazione internazionale: missione in Kenya

La cooperazione internazionale dell'Aou Senese punta sulla formazione. Si sono appena conclusi 15 giorni di formazione del personale sanitario in ambito neonatale, al Ruaraka Uhai Neema Hospital, in Nairobi e istituito dalla organizzazione non governativa "World Friends", e al North Kinangop Catholic Hospital situato a nord est di Nairobi. La cooperazione internazionale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese prosegue quindi con le attività di formazione, in adesione al progetto del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale "Establishment of a Health network in Kenya-Uganda-Tanzania AICS Nairobi- Centro Salute Globale Regione Toscana. Progetto Multicountries AICS Nairobi affidato al CSG Regione Toscana", con la regia del Centro di salute globale della Regione Toscana. In questo



ambito l'Aou Senese era già stata coinvolta nel 2021 per la valutazione e la fattibilità del progetto, attraverso una prima missione di supervisione con un relativo studio di fattibilità. La missione in oggetto si è svolta dal 2 al 16 marzo, la formazione si è incentrata principalmente sull'Essential newborn care e sulla Kangaroo mother care, sono stati formati 118 professionisti tra medici, infermieri, ostetriche e clinical officer, ed è stata guidata dal dottor Stefano Zani, neonatologo e referente operativo della cooperazione internazionale dell'Aou Senese, e dalla dottoressa Barbara Tomasini, direttrice della Terapia intensiva neonatale, coadiuvati dai medici specializzandi in Pediatria Mattia Zorn e Margherita Maria Rossi. «Abbiamo registrato delle ottime risposte alle attività di formazione – spiega il dottor Stefano Zani – sia in termini numerici che in termini qualitativi. Nella valutazione delle buone pratiche in ambito neonatale è stato riscontrato un netto miglioramento dei dati intraospedalieri delle due strutture e, durante la missione, è stato stilato un programma di implementazione in ambito neonatale, con una programmazione temporale per il miglioramento della qualità delle cure e una verifica semestrale e annuale della progressione delle attività. Proseguono dunque i nostri progetti, con una collaborazione iniziata nel 2005 con il North Kinangop Catholic Hospital e, nel 2012, con il Ruaraka Uhai Neema Hospital». Durante queste due settimane è stata anche intrapresa una missione esplorativa per valutare una collaborazione tra la Scuola di specializzazione in Pediatria dell'Università di Siena, diretta dal professor Salvatore Grosso, e uno dei due ospedali kenyoti coinvolti nella formazione. I progetti di cooperazione internazionale dell'Aou Senese proseguiranno nel mese di aprile, al North Kinangop Catholic Hospital, con una formazione specifica in ambito anestesiológico per la gestione di emergenze e urgenze in ambito pediatrico e adulto, grazie alla partecipazione del dottor Salvatore Quarta dell'Anestesia e rianimazione perioperatoria e generale e della specializzanda Chiara Minelli della Scuola di Specializzazione in Anestesia, rianimazione, terapia intensiva e del dolore diretta dal professor Sabino Scolletta, e di un Team della Lombardia. La continuità della collaborazione è legata anche ai progetti dell'Otorinolaringoiatria diretta dal professor Marco Mandalà e dall'Oculistica, diretta dal professor Gian Marco Tosi.

## Giornata mondiale NIDCAP, formazione per tutti i professionisti dell'area vasta

La Terapia intensiva neonatale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese ha proposto un momento di confronto e condivisione, in occasione della Giornata mondiale NIDCAP, che si è tenuta il 20 marzo, sul programma di cura personalizzato che tiene conto delle condizioni mediche e delle necessità del bambino prevedendo un coinvolgimento attivo da parte dei genitori. La TIN dell'Aou Senese, diretta dalla dottoressa Barbara Tomasini, come ogni anno ha organizzato questo evento coinvolgendo professionisti, medici, infermieri, provenienti sia da Siena che da tutta l'area vasta Toscana sud-est, oltre che specializzandi e studenti in formazione all'Università di Siena. «La Giornata mondiale NIDCAP è una grande occasione per diffondere questa modalità assistenziale nelle nostre terapie intensive – ha commentato la dottoressa Tomasini -. Da molto tempo, in TIN, lavoriamo insieme alle famiglie dei nostri bambini perché sono proprio i genitori a svolgere un ruolo di primissimo piano per lo sviluppo neurosensoriale dei prematuri». Il Newborn Individualized Developmental Care and Assessment Program, noto come metodo NIDCAP, è un approccio di cura globale che ha l'obiettivo di ridurre al minimo le esperienze stressanti e la separazione tra genitori e neonati prematuri al fine di sostenere uno sviluppo adeguato tramite un'assistenza individualizzata. Il metodo NIDCAP, offre un approccio individualizzato alla cura dei neonati centrato sulla famiglia e sull'idea che la collaborazione dei genitori sia fondamentale per migliorare la crescita e la salute fisica, mentale ed emotiva dei neonati prematuri. Perché il metodo NIDCAP possa essere applicato è necessario che il personale sanitario sia adeguatamente formato e preparato a condurre un approccio di questo tipo. È infatti necessario che venga previsto un approccio collaborativo basato sulla relazione orientata all'osservazione e all'ascolto delle esigenze del neonato prima ancora del rigoroso rispetto di standard, protocolli e regole.





## Pasqua di grande generosità alle Scotte

Pasqua è un periodo molto intenso all'ospedale di Siena. Ogni anno tanti eventi e tanti attestati di gentilezza e generosità nei confronti di pazienti e professionisti. Numerose le donazioni, non solo effettuate al Dipartimento della Donna e dei Bambini e ai pazienti più piccoli: associazioni, enti pubblici, forze dell'ordine e altre istituzioni locali non hanno mancato l'occasione per far arrivare tutto il loro calore e vicinanza all'ospedale. L'Azienda ospedaliero-universitaria Senese non può far altro che ringraziare, di cuore, per tanta solidarietà ricevuta.





## Violenza nei confronti degli operatori sanitari e socio-sanitari: informazione e formazione le strategie per contrastare il fenomeno

Sempre più informazione e formazione per prevenire la violenza nei confronti degli operatori sanitari. Per approfondire il tema l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese e l'Azienda Usl Toscana sud est, in collaborazione con l'Università di Siena, hanno organizzato nell'aula Magna del Rettorato, la Terza Giornata Nazionale di Educazione e Prevenzione contro la Violenza nei confronti degli Operatori Sanitari e Socio-sanitari, istituita dal Ministero della Salute nel 2022. I lavori sono stati aperti dal rettore dell'Università di Siena, Roberto Di Pietra, insieme a Giuseppe Giordano, assessore alla Sanità del Comune di Siena; Antonio Barretta, direttore generale dell'Aou Senese; Antonio D'Urso, direttore generale Ausl Tse; Simone Bezzini, assessore regionale al Diritto alla Salute; Pietro Milone, questore della Provincia di Siena; Vittoria Doretti, responsabile Rete Regionale Codice Rosa. Numerosi i relatori presenti e grande partecipazione da parte di autorità, volontariato e professionisti, segno della grande attenzione sul tema.



«L'attenzione dell'Aou Senese nei confronti del tema delle aggressioni ai professionisti – spiega il professor Antonio Barretta, direttore generale dell'Aou Senese – è alta e ci stiamo adoperando con impegno per la tutela della salute e del benessere psico-fisico di lavoratori e lavoratrici della nostra Azienda. La giornata odierna, giunta alla sua terza edizione, costituisce l'occasione non solo per richiamare l'attenzione pubblica sul tema ma anche per confrontarci con altre aziende sanitarie sulle buone pratiche che laddove replicate possono consentire di innalzare il livello di sicurezza del contesto in cui operano i nostri professionisti».

Anche a Siena, come nel resto d'Italia, le segnalazioni sono in aumento: nel 2023 all'ospedale Santa Maria alle Scotte sono state registrate 77 aggressioni, di cui 2 fisiche e 75 verbali. Le 77 aggressioni del 2023 fanno emergere un fenomeno in crescita rispetto al 2022, quando i numeri si fermavano ad 11 e si trattava solo di aggressioni verbali. Ad organizzare la Terza Giornata Nazionale di Educazione e Prevenzione contro la Violenza nei confronti degli Operatori Sanitari e Socio-sanitari per l'Aou Senese è stato il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, il cui responsabile è il dottor Pietro Sechi: «Per contrastare questi fenomeni si presenta ogni anno la necessità di agire con iniziative pratiche. Per questo nel mese di ottobre del 2023 abbiamo messo a punto una procedura interaziendale tra Aou Senese e Azienda Usl Toscana sud est intitolata "Gestione di pazienti con agitazione psicomotoria in Pronto Soccorso. Prevenzione delle aggressioni in Pronto Soccorso e in tutti i setting di degenza", con lo scopo di standardizzare l'approccio diagnostico terapeutico assistenziale, in condizioni di urgenza ed emergenza nel Pronto Soccorso, dell'agitazione psicomotoria nelle sue varie forme di presentazione, garantendo la sicurezza del paziente e degli operatori sanitari. Inoltre nello scorso gennaio abbiamo messo a punto la procedura aziendale "La comunicazione in Pronto Soccorso", per standardizzare e descrivere le modalità di comunicazione da parte del personale operante in Pronto Soccorso verso familiari o caregiver, con l'obiettivo di migliorare la relazione e l'empatia, fornire le giuste informazioni in tempi possibilmente brevi, supportare i familiari e collaborare con essi durante la permanenza in Pronto Soccorso». Il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale dell'Aou Senese opera all'interno della UOC Gestione della Sicurezza che, tra le varie attività, svolge le funzioni di coordinamento del Punto di Ascolto aziendale e del Gruppo di Lavoro Aziendale sulle Aggressioni, le cui attività sono rivolte ai dipendenti.

## “Leggere in ospedale” con la Biblioteca ospedaliera

Nuova linfa per la Biblioteca dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. Dopo lo stop al servizio a causa della pandemia da Covid-19, l'Aou Senese ha rinnovato la convenzione con la Biblioteca Comunale degli Intronati, l'associazione Auser e l'AVO – Associazione Volontari Ospedalieri, per il progetto “Leggere in ospedale”.

«È un servizio a cui teniamo molto – spiega il direttore generale, professor Antonio Barretta – perché si tratta di un'attenzione in più che vogliamo rivolgere ai nostri pazienti e in generale agli utenti del nostro ospedale. La nostra volontà di potenziare questo servizio e farlo ripartire dopo lo stop dovuto alla pandemia è stata fortemente supportata dalla Biblioteca Comunale degli Intronati, dall'Auser e dall'AVO che ringraziamo per il prezioso contributo. Vogliamo rendere sempre più accogliente la degenza dei nostri pazienti e per questo pensiamo sia importante dedicare la giusta attenzione alla lettura, alla cultura e al piacere di leggere un buon libro anche in ospedale».

La Biblioteca ospedaliera, situata all'interno del lotto didattico, piano 0, effettua prestiti gratuiti di libri e dvd per tutti gli utenti dell'ospedale Santa Maria alle Scotte (pazienti, accompagnatori, visitatori, professionisti, ecc.). Attivo anche un servizio circolante di prestito nei reparti e nelle corsie. Il prestito è a 30 giorni. La Biblioteca ospedaliera è aperta dal lunedì al mercoledì, in orario 15-17, il giovedì, dalle ore 10 alle 12, e il venerdì dalle 16 alle 17. Chiusa invece il sabato e la domenica.

«Da parte dell'istituzione Biblioteca, arriva un sincero plauso alla realizzazione della biblioteca ospedaliera – commenta il presidente della Biblioteca comunale degli Intronati, Raffaele Ascheri -. La lettura, come la scrittura, ha un valore prettamente terapeutico, riconosciuto in tutte le sedi. Da parte nostra, siamo aperti alla collaborazione con l'Aou Senese, anche per ospitare eventi ad hoc nella nostra sala storica».

Il percorso bibliotecario all'interno dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese è stato intrapreso nel 2008 con l'obiettivo di favorire e promuovere l'attività di prestito libri e altri materiali nell'ottica di una sempre maggiore umanizzazione dell'ambiente sanitario. La nuova convenzione, della durata di 3 anni, dà nuova linfa al progetto “Leggere in ospedale”, oggi supportato dalla preziosa opera dei volontari delle associazioni Auser e AVO.



## Una marcia in + per le nuove assunte e i nuovi assunti dell'Aou Senese

Attivare competenze trasversali non tecniche ("soft skills") spendibili nel contesto professionale, in particolare nell'ambito della comunicazione e relazione con gli utenti interni ed esterni. Con questo obiettivo l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese ha promosso a partire dal mese di gennaio 2024 un corso di formazione per le nuove assunte e i nuovi assunti, curato dalla UOSA Psicologia, diretta dalla dottoressa Assunta Basile. «Come direzione aziendale – spiega il professor Antonio Barretta, direttore generale – abbiamo voluto puntare sulla formazione per tutte le professioniste e i professionisti che iniziano a lavorare nel nostro ospedale, in particolare sugli



aspetti relazionali con gli utenti, i pazienti, i caregiver e in generale tutte le persone che fanno parte di questa comunità. L'obiettivo è quello di continuare ad investire in tutti quei processi che ci permettono di avvicinare sempre di più l'ospedale al cittadino, anche attraverso l'empatia dei nostri professionisti e con la buona comunicazione verso i pazienti e i loro familiari e caregiver, elementi fondamentali che devono affiancarsi nei percorsi di cura agli aspetti strettamente assistenziali». Il corso prevede sei edizioni annuali, ogni edizione è caratterizzata da cinque lezioni. «Tra gli obiettivi primari del corso – commenta la dottoressa Basile, direttrice della Psicologia – ci sono quelli di sviluppare e consolidare la padronanza delle soft skills nei neoassunti: il corso è di tipo teorico – esperienziale e prevede anche l'analisi degli effetti della padronanza delle soft skills sulle relazioni interpersonali del neo-assunto con i colleghi e con l'utenza, e sull'incidenza di sintomi di stress correlato al lavoro a sei mesi dall'avvio dell'attività professionale». Il responsabile scientifico è il professor Andrea Pozza della Psicologia dell'Aou Senese: «Un fattore determinante nella dinamica del corso è rappresentato dalla partecipazione dei pazienti "esperti", che hanno modo di confrontarsi direttamente con i neo assunti, grazie alla collaborazione con il Comitato di partecipazione aziendale. Vengono affrontati temi come l'ascolto attivo, l'empatia, la comunicazione, il rispetto e la gentilezza, e dalla voce dei pazienti saranno esposte le criticità del percorso di malattia, delle relazioni con i curanti, le aspettative, emozioni, bisogni e gli ostacoli rispetto alla cura». Il progetto curato dalla Psicologia vede la collaborazione, oltre che del Comitato di partecipazione, della UOC Formazione e della UOC Comunicazione, informazione e accoglienza. «La proposta di partecipare a questo progetto – conclude la dottoressa Dafne Rossi, coordinatrice del Comitato di Partecipazione dell'Aou Senese – è stata particolarmente apprezzata da tutti i membri del Comitato, perché rappresenta un'opportunità importante per creare ulteriori sinergie tra il mondo dei professionisti sanitari e quello dei pazienti. Il corso infatti permette ai neo assunti e alle neo assunte di conoscere le funzioni che svolge il Comitato e le sue funzioni, e di entrare direttamente in contatto con i pazienti ascoltando le varie esperienze dei percorsi di cura e interagendo con loro».

### Arrivi e partenze

#### Benvenuto ai nuovi colleghi:

Suela Barci, Angela Baroni, Carla Bertini, Benedetta Bidi, Martina Boita, Leonardo Borgogni, Juste Kaciulyte, Camilla Matteini, Giampiero Parsi, Elena Rossi, Virginia Valeri.

#### Ringraziamenti per i professionisti hanno lasciato l'Aou Senese tra pensionamenti, fine incarichi, trasferimenti o altro:

Massimiliano Baldi, Beatrice Bigotti, Carla Bonari, Maurizio Caroli Costantini, Carmelo Di Dio, Giuseppe Di Marco, Arianna Dini, Lucia Fusi, Roberto Marelli, Elisabetta Mariottini, Alessandro Pepi, Martina Polacco, Riccardo Romeo, Marina Salvi, Margherita Spera.